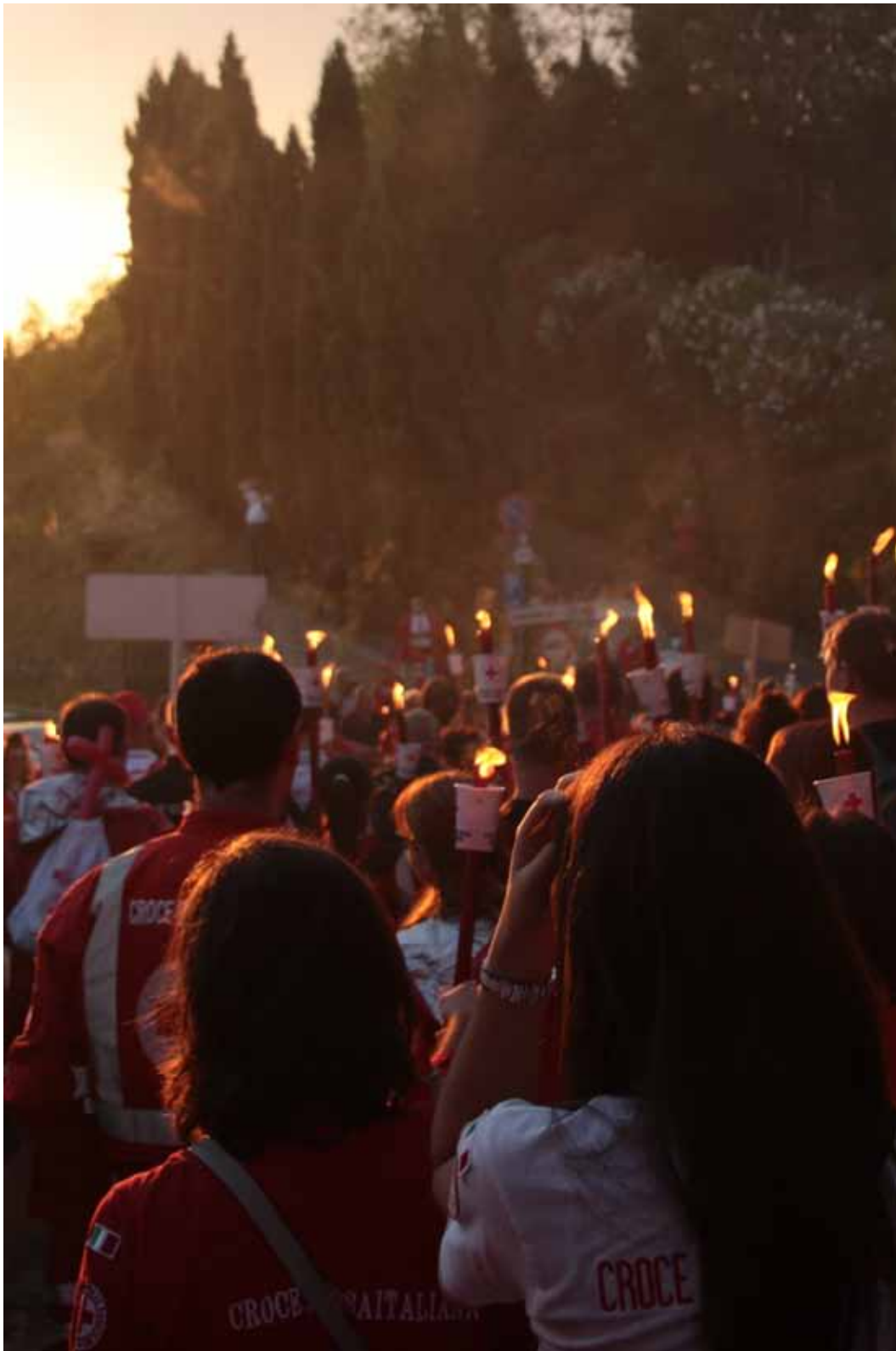




Croce Rossa Italiana
COMITATO DI PADOVA



La rendicontazione di quanto svolto durante l'anno precedente è una delle attività cardine di Croce Rossa Italiana, rivolta ai cittadini, alle istituzioni ed ai propri Volontari. La sua importanza deriva da numerosi fattori.

Il primo di essi è informare: si vogliono presentare le azioni che Croce Rossa ogni giorno mette in campo per intervenire a sostegno delle fasce più bisognose della popolazione, per garantire un rapido intervento durante le emergenze sanitarie ed ambientali, per consentire la sensibilizzazione dei giovani ad una cultura di cittadinanza attiva, per informare la cittadinanza sulle tematiche più attuali inerenti le crisi umanitarie, per promuovere la cultura del Volontariato.

La rendicontazione è altresì importante per consentire a tutti gli stakeholder di conoscere le potenzialità di Croce Rossa nei suoi vari campi di azione e consentire l'avvio di collaborazioni che possano intervenire nelle aree (geografiche e sociali) del territorio che più necessitano di interventi a cura di organizzazioni già esperte in tali ambiti.

Infine, presentare i risultati ottenuti è sinonimo di trasparenza verso chi crede ed investe in Croce Rossa Italiana.

INDICE

INTRODUZIONE

- 9 Premessa del Presidente
- 10 Strategia 2020 e obiettivi strategici
- 11 Il Comitato CRI di Padova

AREA 1 - SALUTE

- 12 Introduzione
- 15 Servizio di assistenza psicosociale presso il Pronto Soccorso di Padova
- 16 Servizio di assistenza sanitaria presso il PS di Cittadella e Camposampiero
- 18 Pronto Intervento
- 19 Trasporti sanitari ed emoderivati
- 20 Assistenza sanitaria a manifestazioni
- 21 Corsi di Manovre Salvavita Pediatriche
- 22 Corsi di rianimazione cardiopolmonare con utilizzo del defibrillatore (BLS-D)
- 23 Corsi di Primo Soccorso

AREA 2 - SOCIALE

- 24 Introduzione
- 26 Ambulatorio Medico gratuito per indigenti
- 27 Progetto PENELOPE
- 28 Progetto DONNE AL CENTRO per donne vittime di violenza
- 30 Emergenza Freddo / NAUSICAA - Assistenza ai senza fissa dimora
- 32 Raccolta e distribuzione viveri agli indigenti
- 34 Sportello Sociale
- 35 Restoring Family Links
- 36 Accoglienza migranti
- 37 Centro di Accoglienza Straordinario CAS

AREA 3 - EMERGENZA

- 38 Introduzione
- 40 OPSA - Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua
- 42 Assistenza sanitaria ai grandi eventi
- 45 Sisma Centro Italia

AREA 4 - PRINCIPI

- 46 Introduzione
- 48 Fiaccolata di Solferino - 25 Giugno 2016
- 51 Non si spara sulla Croce Rossa Centro
- 52 DIU, un punto di vista

AREA 5 - GIOVANI

- 54 Introduzione
- 56 Progetto 8 - 13
- 57 MST - Malattie sessualmente trasmissibili
- 58 Progetto TIE YOUR TIE
- 59 Attività nelle scuole

AREA 6 - SVILUPPO

- 60 Introduzione
- 62 Reclutamento e corsi base
- 63 Babbo Natale
- 64 Gare di Primo Soccorso
- 66 Comunicazione ed eventi
- 68 Annual Report

COMP. AUSILIARIE FORZE ARMATE

- 70 Servizi svolti dalle componenti ausiliarie delle Forze Armate
- 71 Corpo delle Infermiere Volontarie
- 72 Missione Mare Sicuro
- 74 Corpo Militare

UN'ITALIA CHE AIUTA

- 76 Dove trovarci
- 78 5x1000 alla Croce Rossa
- 79 Sostieni la Croce Rossa

ASCOLTARE
AMARE
CREDERE
DARE
RICEVERE
GIOCARE
VOLARE
SORRIDERE
FARE
di

in + ci sei tu

**Diventa anche tu
volontario!**



PREMESSA DEL PRESIDENTE

L'anno 2016 verrà sicuramente ricordato per i tragici avvenimenti del sisma del Centro Italia. Umanamente coinvolti e vicini alle sofferenze della popolazione colpita, i Volontari e i Dipendenti di Croce Rossa hanno saputo, a Padova come in tutt'Italia, mobilitarsi per soccorrere nell'emergenza e per contribuire alla ricostruzione, dimostrando la forza di un'organizzazione nazionale coordinata e capillare. In ogni fase delle operazioni è emersa la generosità del nostro territorio: dalla raccolta dei generi di prima necessità al *fund raising* mirato a specifici progetti di ricostruzione, non è mai mancata una risposta concreta sia da parte dei singoli cittadini che delle imprese e delle istituzioni del padovano. Questo indispensabile supporto è stato il carburante per le piccole e grandi azioni di Croce Rossa sul campo.

Fronteggiare le emergenze significa anche farsi trovare preparati. Per questo motivo il Comitato di Padova ha investito le proprie risorse, nel

2016, anche nel rinnovamento e nell'ampliamento della Sala Operativa Provinciale CRI per la risposta alle emergenze, dotandola di postazioni più numerose e tecnologicamente più avanzate, pronte a coordinare in tempi rapidissimi complessi interventi di soccorso.

Tutto ciò è stato realizzato senza compromettere nessuna delle attività quotidiane che il Comitato CRI svolge nel territorio, in ciascuna delle sei aree strategiche, che trovate illustrate in questa terza edizione dell'Annual Report. Edizione che per la prima volta mette al centro le testimonianze e i vissuti delle Volontarie e dei Volontari di Croce Rossa, orgogliosi di dimostrare come i Sette Principi di Croce Rossa possano trasformarsi in azioni concrete a favore di chi ne ha bisogno.

Luigi Bolognani
Presidente Comitato CRI Padova

Strategia 2020 e obiettivi strategici

Sono sei le aree di intervento all'interno dei quali i volontari di Croce Rossa Italiana (suddivisi in Volontari, Infermiere Volontarie e Corpo Militare) prestano servizio. Ogni volontario, a seconda delle proprie attitudini e preferenze, può svolgere molteplici attività all'interno di una o più aree strategiche CRI. Non tutte le attività possono essere svolte liberamente, in quanto alcune di esse sono vincolate al passaggio di uno o più corsi di formazione.

Le aree derivano dalla "Strategia 2020", nata dall'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità che quotidianamente serviamo e sono ispirati ai Principi Fondamentali dell'associazione ed ai Valori Umanitari. Essi identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di soci, volontari ed operatori CRI a prevenire

e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Ogni area strategica è seguita da un delegato, che ha il compito di mettere in campo tutte le azioni necessarie per ottenere i risultati prefissati dal Comitato.

I sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica sono: **Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità**. Adottati nella 20ª Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garantiti dell'azione del Movimento, della CRI e di ogni suo singolo volontario.



Il Comitato CRI di Padova

Il primo contatto tra Croce Rossa e la città di Padova avviene nel 1889, quando ne viene fondata la sede patavina. Da allora il Comitato è rimasto sempre presente, espandendo gradualmente la propria area di competenza territoriale e l'ambito degli interventi prestati a favore della popolazione, passando a trattare non solo la sfera sanitaria ma anche quella sociale, prestando aiuto alle fasce più deboli ed emarginate.

Nel corso degli anni, Croce Rossa Italiana continua a specializzarsi ed aumentare la propria capacità di supportare il prossimo, intervenendo nella gestione delle emergenze causate da calamità naturali e non solo, disseminando il Diritto Internazionale Umanitario e attuando politiche mirate a favorire la fascia dei più giovani. Per meglio rispondere alle esigenze che quotidianamente si manifestano, nel territorio della provincia nascono dei nuovi Comitati Locali: Selvazzano Dentro, nel 1989, Padova Sud, Terme Euganee, Vigodarzere nel 2014, Due Carrare nel 2016 e Maserà di Padova all'inizio del 2017.



Attualmente il Comitato di Padova può contare sull'operato dei **1603 Volontari**, di cui **58 Infermiere Volontarie**, **52 Volontari del Corpo Militare**, **339 Volontari giovani** (volontari di età non superiore ai trentadue anni), distribuiti nelle cinque sedi di Cittadella, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco e Trebaseleghe.

Collaborano anche **7 dipendenti a tempo indeterminato** di cui **2 amministrativi** e **5 autisti-soccorritori**. Esistono poi dipendenti a tempo determinato e somministrati, il cui numero è variabile in quanto vengono impiegati per la conduzione di attività o progetti specifici. Alla data della pubblicazione, operano presso questo Comitato **21 lavoratori**.



Tra le risorse strumentali a disposizione per tutti i tipi di attività, si possono contare: **20 Ambulanze**, **4 Autocarri** (di cui uno attrezzato ad Ambulatorio Mobile), **1 Camper**, **2 Ciclomotori**, **3 Pulmini**, **1 Rimorchio** ed **8 autovetture**.



Si ha inoltre la disponibilità di un **Posto Medico Avanzato (PMA)** formato da **4 tende pneumatiche** nelle quali si possono assistere **fino a 50 persone**. È equipaggiato per operare in totale autonomia per almeno 72 ore. È **reperibile 24h su 24h, 365 giorni all'anno**, per rispondere alle emergenze locali e nazionali, ma viene impiegato anche per garantire l'assistenza sanitaria a manifestazioni in cui è previsto un grande afflusso di pubblico come concerti o grandi eventi.



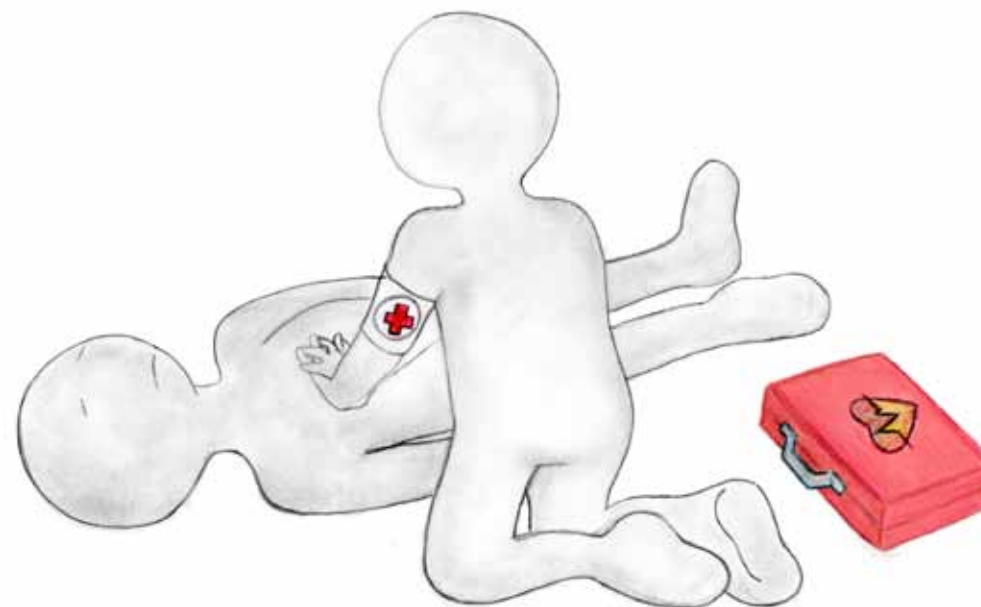
AREA 01 SALUTE



Anche nel 2016 rimane inalterato l'impegno del Comitato CRI di Padova nell'area Salute, che tra le sei aree strategiche rimane, sia per tradizione sia per quantità di servizi erogati quella più conosciuta e visibile.

Non è un caso che una parte di aspiranti volontari, durante la serata di presentazione del corso base raccontino di voler entrare in Croce Rossa perché "hanno visto l'ambu-

lanza della Croce Rossa intervenire" o perché hanno avuto un contatto diretto con i volontari che si occupavano di campagne formative ed informative nell'ambito delle Manovre Salvavita o perché hanno partecipato ad attività di "mass training" (formazione di più persone contemporaneamente attraverso l'ausilio di particolari metodi didattici) organizzate presso scuole o centri commerciali o altre location.



Tra le varie attività erogate nel territorio di competenza, spicca come di consueto il servizio SUEM in convenzione, con i suoi quasi 13.000 interventi annuali, ma non da meno è l'assistenza sanitaria alle manifestazioni sportive e/o culturali (non contando i maxieventi, che vengono gestiti dall'area Emergenza) nelle quali si può annoverare con una punta di orgoglio l'assistenza alle partite del Cittadella Calcio, che ad oggi milita in Serie B, e il servizio di trasporto infermi, anche conosciuto con il nome di "taxi sanitario".

Altra attività peculiare dell'area Salute del Comitato di Padova sono i corsi di Mano-

vire Salvavita, sia in ambito pediatrico che ogni anno non solo informano, ma anche formano e addestrano migliaia di genitori, nonni, insegnanti ad intervenire nel caso un neonato o un bambino abbiano necessità di essere soccorsi, sia nell'ambito "adulti" attraverso la formazione al Primo Soccorso (aziendale e non) e all'utilizzo del defibrillatore.

Citate per ultime ma non meno importanti rispetto alle precedenti, le attività di assistenza e supporto psicosociale svolte presso tre dei Pronto Soccorso della provincia (Padova, Cittadella e Camposampiero).



**Un'Italia
che aiu+ta**

Servizio di assistenza psicosociale presso il PS di Padova

Mi trovo in sede alle 19.30 con lo psicologo e l'altro volontario che presta, come me, il servizio di operatore psicosociale, quattro chiacchiere e poi ci avviamo verso il pronto soccorso per l'inizio del turno alle ore 20.00. Fuori fa freddo, tiro su la zip del maglione e mi metto il berretto di lana.

Arrivati in pronto soccorso, in attesa di presentarci al medico di turno, stazioniamo in area rossa presso lo sportello del triage al quale si presentano tutti i pazienti per farsi assegnare un codice colore che scandirà il tempi della loro avventura.

Ci presentiamo, ci consegnano i badge per aprire le porte ed iniziamo a prendere visione dei pazienti e dei familiari presenti in area rossa,

area verde ed in sala di attesa che è gremita di persone con il foglio di accettazione in mano.

Il turno degli operatori psicosociali presso il pronto soccorso è sempre denso di emozioni, sono quattro ore nelle quali ti immergi tra i pazienti ed i loro parenti cercando la parola giusta o anche solo uno sguardo o un sorriso che possano alleviare la tensione dell'attesa.

A volte incroci lo sguardo di chi soffre una volta sola, altre volte basta un sorriso per iniziare una conversazione, ti siedi a fianco ed ascolti, ogni paziente è come un nuovo libro che si racconta, il parente al suo fianco è come il narratore che qualche volta è all'interno della storia e qualche altra fuori campo.

Michele - Volontario CRI



612

Ore di assistenza



16

Operatori psicosociali
impegnati



4

Psicologi impegnati

Servizio di assistenza sanitaria presso il PS di Cittadella e Camposampiero

SERVIZIO PRESSO IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI CITTADELLA

Scambiare qualche parola con chi è in attesa di una visita o è in trattamento; **collaborare** per portare i pazienti a svolgere gli esami clinici oppure in reparto per il ricovero. Approfondire grazie alla vicinanza con i professionisti, importanti nozioni di primo soccorso e poi, quando richiesto, salire in ambulanza per le dimissioni. Un giorno non è mai identico ad un altro perché ogni accesso al pronto soccorso ha una storia a sè.

Posso riassumere così brevemente l'essenza del servizio che dal 2005 svolgiamo come volontari della sede della Croce Rossa Italiana di Cittadella nel pronto soccorso cittadino. Nel rispetto dei ruoli, si impara ad operare in gruppo, consapevoli che c'è una specifica organizzazione e che il servizio ha momenti di tranquillità e altri di tensione dovuta a molteplici fattori. Molto spesso

chi accede al pronto soccorso vuole risolta la sua situazione nel più breve tempo possibile senza accorgersi che c'è chi ha urgenze più serie, che il personale è impegnato in un'emergenza. Una spiegazione semplice e chiara può essere sufficiente a rasserenare gli animi.

Siamo presenti dalle 20 a mezzanotte, dal lunedì al venerdì, al sabato e alla domenica dalle 8 alle 24 in tre turni ed al lunedì dalle 8 alle 12.

Qualcuno a volte pensa che siamo dipendenti e si stupisce quando poi spieghiamo che siamo volontari. Un sorriso di un anziano, il grazie di un familiare, l'allegria di un bimbo che poco prima piangeva, l'umanità che si riesce a dare in luoghi così delicati, sono valori inestimabili.

Davide - Volontario CRI



5.192

Ore di servizio

/ Pronto Soccorso Cittadella

SERVIZIO PRESSO IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO

Sono una volontaria ormai da qualche anno e spesso svolgo servizio presso il pronto soccorso di Camposampiero. **Assisto il personale professionale** e rispettando il loro ruolo e le loro competenze posso apprendere come agiscono e si interfacciano con i pazienti e le famiglie nei momenti di tensione e nelle urgenze che si susseguono.

Inoltre posso seguire i pazienti anche nelle fasi che si avvicendano dopo l'arrivo in pronto soccorso, dall'analisi più approfondita della problematica al ricovero in reparto o alla dimissione.

Spesso mi capita di fornire informazioni rispetto alla fruizione verso i vari reparti o rispetto alle farmacie di turno più vicine, altre volte più semplicemente mi viene chiesto il motivo di un'attesa che si prolunga, ed io spiego le diverse motivazioni e le diverse priorità di emergenza.

Anche solo un piccolo scambio di parole può essere utile per tranquillizzare la tensione che si crea aspettando il proprio turno o i propri cari. Infatti alcune volte mi capita di chiacchierare con le persone più anziane che magari sono in attesa da sole o di giocare ed intrattenere i bambini più piccoli.

Diversamente può capitarmi di **aiutare qualche straniero a comunicare** con il personale sanitario, conoscendo più lingue riesco ad avvicinare e spiegare i loro sintomi rassicurandoli di far comprendere in modo chiaro le proprie esigenze.

Siamo presenti in pronto soccorso a giorni alterni, dalle 20 alla mezzanotte ed il nostro contributo di volontari spesso aiuta in questi momenti di forte vulnerabilità.

Elena - Volontaria CRI



1.360

Ore di servizio

/ Pronto Soccorso Camposampiero

Pronto Intervento 118

Il servizio in ambulanza è un mix di tante cose: **solida preparazione tecnica, adrenalina, prontezza di spirito, disponibilità** verso le persone che si trovano in difficoltà.

Quando non hai esperienza del servizio SUEM pensi alla corsa a sirene spiegate, a situazioni drammatiche in seguito ad incidenti stradali, traumi. Certo c'è anche questo ma in realtà quello che più ti resta impresso è la signora di 84 anni che si è sentita male nel cuore nella not-

te mentre era sola in casa e il bacio che spontaneamente ti regala sulla guancia mentre la aiuti a scendere le scale. Ecco quel bacio è il ringraziamento più bello che un volontario possa ricevere, in quel momento senti che stai facendo qualcosa di buono per qualcuno.

Non c'è ricompensa più grande.

Tiziano - Volontario CRI



12.840
Totale P.I.



201.010
Km percorsi



Trasporti sanitari ed emoderivati

In Croce Rossa spesso lavoro in coppia con GianMario, entrambi siamo pensionati disponibili alle chiamate del servizio Trasporto Infermi. Il trasporto infermi ti offre la possibilità di avere con il paziente un rapporto diverso, più umano.

Molto spesso il paziente trasportato è anziano, non deambulante diretto presso qualche clinica o ospedale o in Casa di Riposo, noi riusciamo spesso a relazionarci con il paziente e questo ci ricambia con sorrisi e con racconti sui suoi problemi di salute dimenticandone poi parte nel tragitto, spesso quando li lasciamo nelle mani sicure del personale sanitario ci ringraziano, ci stringono la mano tenendola stretta a lungo come per non lasciarci andare via.

Per noi il rapporto che si instaura con il paziente è motivo di soddisfazione per questo continuiamo, nonostante l'età, nel rispetto del primo dei Sette Principi Fondamentali, l'Umanità.

Giorgio - Volontario CRI

1.847
Servizi
52.404
Km



Quasi 450 trasporti di emoderivati, svolti per la maggior parte dalla sede di Piove di Sacco per quasi 15000 km percorsi.

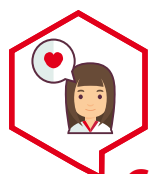


Assistenza sanitaria a manifestazioni

Assistenza sanitaria a manifestazioni sportive o culturali (concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.).



16.160
Km percorsi



680
Manifestazioni
240+
a Cittadella

Corsi di Manovre Salvavita Pediatriche

Quando si parla di **Manovre Salvavita Pediatriche** è inevitabile che affiorino sentimenti contrastanti di paura, ansia, inadeguatezza, perché parliamo di bambini, di persone fragili.

Ma quando invece si parla di **Progetto MSP** (Manovre Salvavita Pediatriche), si parla di una squadra di persone, di volontari, fortemente appassionati e motivati dallo stesso obiettivo che è quello di educare la popolazione ad eseguire delle semplici manovre che possono fare la differenza e salvare la vita di un bambino. È una squadra molto affiatata grazie anche ad incontri periodici di aggiornamento, ed è grazie al loro impegno se il 2016 è stato un anno ricco di eventi e di incontri davvero importanti.

Oltre alle serate informative e ai corsi esecutori vogliamo ricordare l'evento svoltosi a marzo presso il Cinema Porto Astra nell'ambito della rassegna Cinemamme; i due incontri teorico/pratici svoltisi ad aprile presso l'Istituto Scalkerle rivolti agli studenti in alternanza Scuola/Lavoro delle classi terze; e ancora la lezione informativa dedicata ad 86 animatori di centri estivi svoltasi a giugno presso il Palazzetto Olof Palme di Cadoneghe.

Siamo inoltre riusciti a formare 126 persone che hanno acquisito la capacità di mettere in atto le suddette manovre.

È stato possibile raggiungere questo risultato grazie alla passione, alla professionalità e all'impegno di tutti i nostri volontari che credono fortemente in questo progetto e senza i quali tutto questo non sarebbe mai stato possibile.

Maria - Volontaria CRI



11
Corsi

126
Formati



25
Lezioni informative

1285
Partecipanti



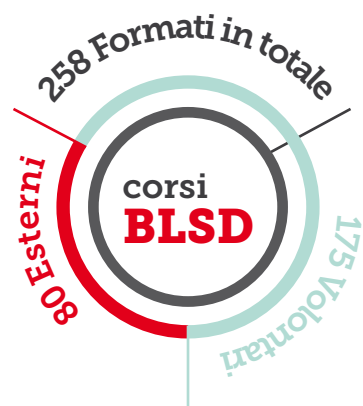
5
Eventi in piazza

Migliaia
di partecipanti



Corsi di rianimazione cardiopolmonare con utilizzo del defibrillatore (BLSD)

Corsi di formazione nell'ambito della rianimazione cardiopolmonare e dell'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) a personale volontario ed a personale esterno alla Croce Rossa Italiana, sia sanitario che laico, riconosciuti dalla Regione Veneto secondo DGRV 4282/09.

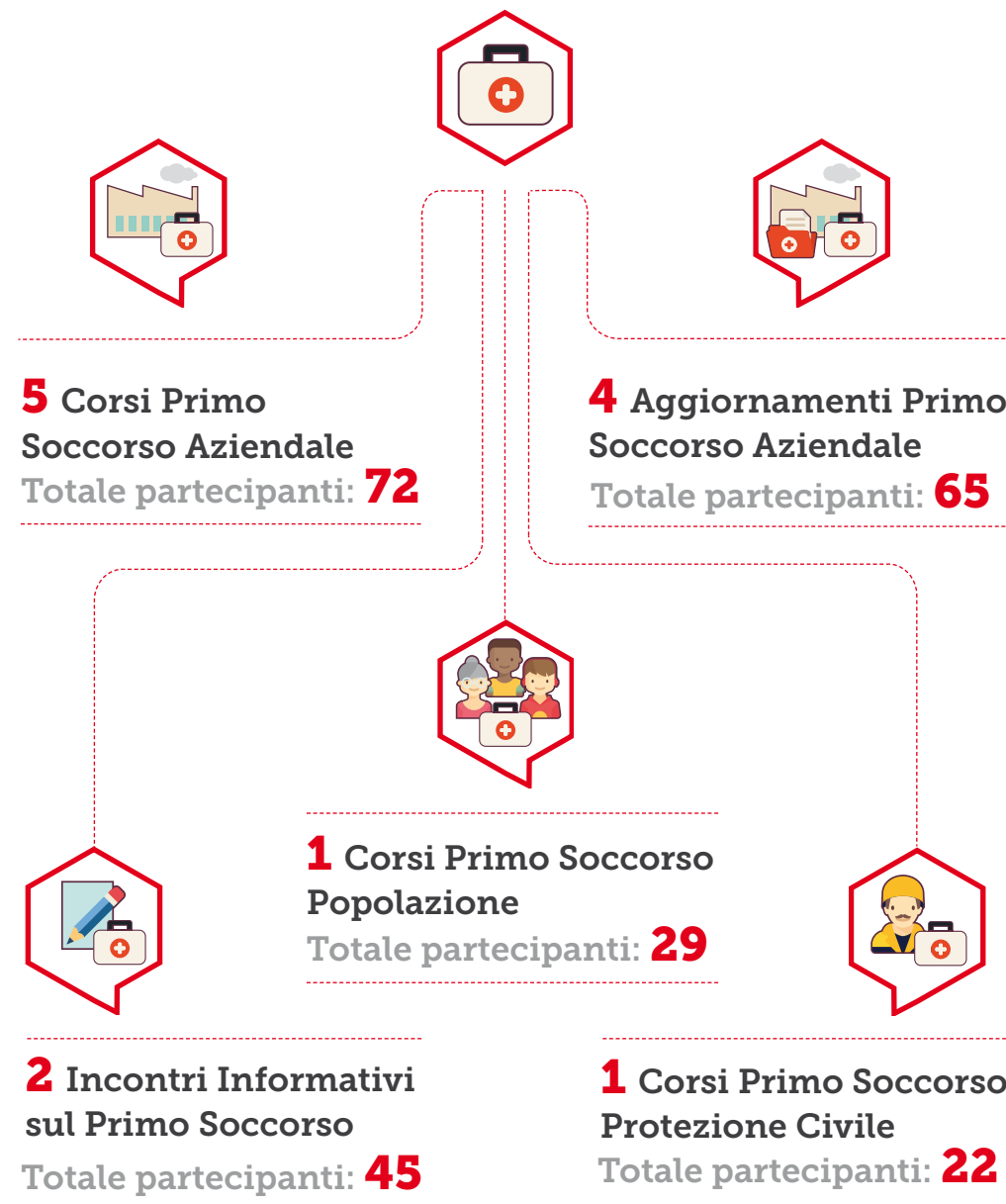


66
Retraining a volontari

20
Training a laici (esterni)

Corsi di Primo Soccorso

Corsi di primo soccorso per le scuole medie inferiori e superiori, per la popolazione ed i corsi di formazione certificati per addetti al primo soccorso aziendale (D.Lgs 81/2008 - D.M. 388/2003).

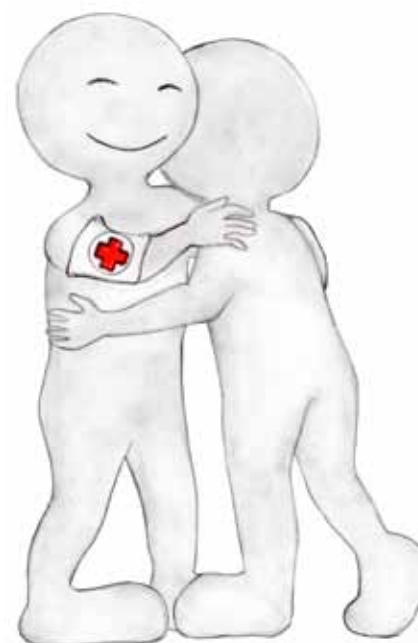




AREA 02 SOCIALE



Il 2016 si dimostra un anno di consolidamento ma anche espansione per le attività sociali del Comitato di Padova. Consolidamento in quanto progetti avviati nel corso degli anni precedenti hanno preso una forma stabile ed organizzata, che permette di fornire all'utenza un servizio strutturato ed efficiente.



Tra le attività consolidate, spicca sicuramente il **Polo Sociale della sede di Padova**, che dopo un primo rodaggio nel 2015 è ormai organizzato per dare alle fasce più deboli della popolazione un aiuto poliedrico, facendo interagire tra loro più servizi quali lo sportello sociale, la raccolta e la distribuzione viveri e l'ambulatorio polispecialistico per indigenti.

Un'altra attività consolidata, che nel 2017 continuerà nella strada del miglioramento continuo, è l'**accoglienza verso i migranti** provenienti dalle regioni africane. Ai richiedenti asilo viene data, oltre all'assistenza di base prevista, anche la possibilità di inserirsi in percorsi formativi di vario

tipo ed anche di accedere ad opportunità lavorative.

Tra le attività che hanno visto un processo di espansione troviamo l'**ambulatorio polispecialistico**, che passa dalle due tradizionali aperture settimanali ad un servizio giornaliero.

Rimane inalterato l'impegno nelle altre attività sociali del Comitato, che garantiscono un intervento specializzato su più fronti per venire incontro alle esigenze del territorio e che fanno dell'area "due" un settore sempre più ad ampio raggio di aiuto e con un numero **sempre più alto di volontari impegnati**.

Ambulatorio Medico gratuito per indigenti



26

Presso l'ambulatorio odontoiatrico e multispecialistico CRI della sede di Padova svolgiamo un servizio di pronto soccorso odontoiatrico ed eventuali proseguimento cure, medicazioni, visite specialistiche (ginecologia, medicina generale, dermatologia, ortopedia).

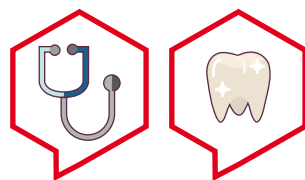
La grave crisi economica ha registrato un nuovo trend: aumento di nostri connazionali in grave stato di indigenza, in difficoltà di accesso alle strutture territoriali e nell'affrontare anche il solo pagamento ticket.

I flussi migratori originano mutamenti socio-demografici delle comunità locali, è alta quindi la richiesta e l'utilizzo dei nostri servizi sanitari.

Infermiere volontarie e Volontari, coordinati dal Direttore sanitario Dott. Giampietro Rupo accolgono quotidianamente tutte queste persone in difficoltà con grande umanità e professionalità.

Lucia - Infermiera Volontaria CRI

5 Aperture settimanali
4 pomeridiane
+ 1 giornata intera



1433 Visite totali
1197 odontoiatriche
236 specialistiche

In media quasi 11 pazienti odontoiatrici
e 3 pazienti medici per turno

Progetto Penelope

Il Progetto Penelope è diventato maggiorenne. Sono passati 18 anni da quella sera di luglio in cui ci siamo recati per la prima volta presso la Stazione Ferroviaria per intraprendere il servizio di **riduzione del danno e prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili**.

18 anni di incontri, di siringhe e preservativi consegnati, 18 anni ed ettolitri di tè caldo e freddo dati ai nostri "utenti".

"Grazie di quello che fate per noi" è una delle frasi più ricorrenti, che ancora oggi ci sentiamo dire. Noi operatori di strada abbiamo ascoltato tante storie alcune drammaticamente dure, altre incredibilmente buffe perché le persone che incontriamo racchiudono tutto. E alcuni oggi non

ci sono più perché la dipendenza ha avuto il sopravvento e questo non lascia indifferenti, no. Incontriamo una sofferenza che spesso è difficile da vedere perché oscurata dal pregiudizio.

Ma ad ogni siringa o profilattico consegnati la consapevolezza di un contatto a rischio in meno. Perché come un granello di sabbia nel deserto cerchiamo di arrestare la diffusione di HIV, Epatiti B e C e altre malattie sessualmente trasmissibili.

Quando si rientra dal servizio le emozioni sono sempre tante e contrastanti, è difficile raccontare cosa dà il servizio Penelope se non lo si sperimenta in prima persona.

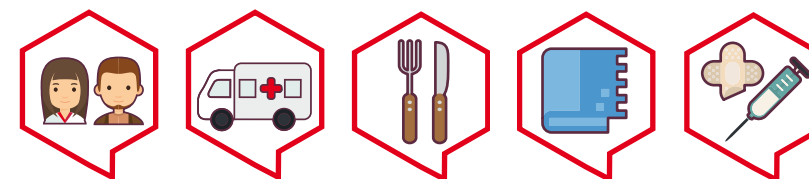
Maura - volontaria CRI



27

Donne TD: **238**
Uomini TD: **1.156**
Donne non TD: **98**
Uomini non TD: **783**

144 Turni effettuati nel 2016
2.275 Contattati



PERSONE	Circa 110 volontari
MEZZI	Camper
ALIMENTI	Biscotti secchi, tè, acqua, succhi di frutta, marmelatine
COPERTE	135 distribuite complessivamente nell'anno.
MATERIALI DI PREVENZIONE	Siringhe sterili, fiale d'acqua iniettabile, salviettine disinfettanti, preservativi

Progetto "Donne al Centro" per donne vittime di violenza

Il progetto "Donne al Centro" è rivolto ad aiutare le donne maggiorenti vittime di violenza domestica e i loro figli minori.

In particolare il progetto è suddiviso in due parti, ci occupiamo infatti delle emergenze, ovvero dare un riparo alle donne e i loro figli minori non appena decidono di uscire di casa e non possono farvi ritorno per la loro incolumità; durante il periodo di permanenza in struttura i servizi si coordinano rispetto al nucleo familiare e i progetti attivabili per il futuro. Inoltre ci occupiamo di seconde accoglienze, ovvero di tutto il percorso di autonomia che la donna e i propri figli compiono dopo aver svolto un periodo di allontanamento dalla violenza. Li aiutiamo dunque ad affrontare il loro reinserimento sociale, lavorativo, scolastico ed abitativo affinché possano di nuovo farcela da soli e tornare alla normalità.

Come volontarie, poiché secondo le linee guida europee le donne vittime di violenza devono essere aidate da altre donne, cosa possiamo fare? Noi facciamo la differenza.

Le donne che vengono accolte sono spesso emotivamente provate, distrutte da anni di sofferenze e rassegnazione e noi volontarie pos-

siamo aiutarle nell'affrontare uno dei momenti più decisivi, tristi e difficili della loro vita.

Possiamo essere la spalla presso cui appoggiarsi un attimo per riprendere fiato, possiamo essere custodi delle lacrime di sollievo e di ansia di donne che hanno superato ostacoli importanti e alcune volte pericolosi.

E cosa mi porto a casa da tutto ciò? Il privilegio di aver aiutato qualcuno la cui sofferenza è enorme, aver contribuito a vedere di nuovo il sorriso negli occhi di bambini rassegnati e tristi, possiamo regalare attimi di gioia e spensieratezza ai nostri piccoli ospiti. Sarà sempre facile? No, ma credimi per certi sorrisi ne vale la pena.

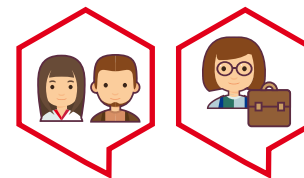
Accedere però al servizio richiede moltissima formazione e non tutte le volontarie sono adatte per partecipare.. e allora come possono contribuire? Semplice, facendo una delle cose più umane e importanti del nostro tempo, sensibilizzando l'opinione pubblica, scendendo in piazza durante le nostre manifestazioni e giornate di sensibilizzazione, avvicinare le donne e fargli sapere che noi siamo qui, che non le giudichiamo e che uscire dalla violenza si può.

Viviana - Volontaria CRI

"Possiamo essere la spalla presso cui appoggiarsi un attimo per riprendere fiato..."

15 Nuclei Familiari
15 DONNE + 15 MINORI

Nel progetto sono impiegati:



1 Psicologa
1 Assistente Sociale
15 Volontarie CRI

2 Appartamenti

di proprietà del Comune di Padova in comodato d'uso al Comitato Provinciale CRI di Padova di circa 160 mq resi comunicanti fino a formare una unica unità, con due garage e due cantine.



Emergenza Freddo/ Nausicaa

ASSISTENZA AI SENZA DIMORA DURANTE LA STAGIONE INVERNALE/ESTIVA

Il servizio "L'Emergenza freddo", ad opera della CRI di Padova, viene svolto durante la stagione invernale, con tre turni settimanali: lunedì, martedì, giovedì dalle 20 alle 22.

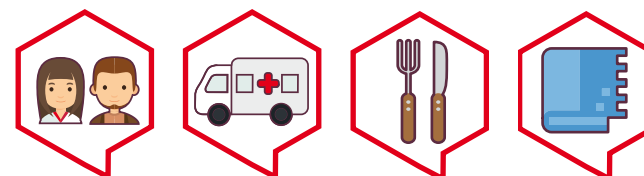
L'attività di volontariato portata avanti sia dai **Volontari** sia dalle **Crocerossine**, ha lo scopo di proporsi come **punto di ascolto, assistenza, accoglienza per tutti coloro che ne hanno bisogno**, immigrati, clochard, cinti, rom, donne e uomini soli che vivono un forte disagio sociale, in rete con altre realtà padovane.

Tra le varie "offerte" vi è quella dell'**ambulatorio mobile, gestito dalle Crocerossine di Padova**. Al di là delle prestazioni sanitarie, supportate anche dalla presenza di medici volontari, l'ascolto e l'accoglienza di queste persone ci ha coinvolte nel poterli indirizzare verso i servizi più idonei, a offrire coperte per supportare il rigido inverno, a trovare dei posti dove dormire, ad essere semplicemente lì per loro.

Se da un punto di vista umano il servizio ci ha arricchito e provato, siamo altresì convinte che abbiamo reso un servizio utile. Infatti la richiesta che queste persone ci continuano a fare di portare avanti il servizio anche fuori dal periodo invernale, il fatto di vedere le stesse persone accedere all'ambulatorio mobile, quasi con cadenza fissa, ci orientano a pensare che ancora una volta Croce Rossa e Crocerossine sono parte "dell'Italia che aiuta".

Irene - Infermiera Volontaria CRI

72 Turni
1.466 Contattati
236 DONNE + **1.230** UOMINI



PERSONE

Circa 125 volontari
AMBULATORIO MOBILE: Infermiere Volontarie, Medici, Volontari.
SQUADRA ITINERANTE: Volontari.

MEZZI

AMBULATORIO MOBILE: Ambulatorio Mobile - Mezzo a supporto ambulatorio mobile.
SQUADRA ITINERANTE: Mezzo per spostamenti squadra appiedata.

ALIMENTI

AMBULATORIO MOBILE: Nessuno
SQUADRA ITINERANTE: Biscotti secchi, merendine, tè, acqua, succhi di frutta.

COPERTE

Circa 200 distribuite complessivamente nell'anno.

Raccolta e distribuzione viveri agli indigenti

Il servizio **Raccolta e Distribuzione Viveri** è molto di più che la semplice consegna di un pacco alimentare, è sensibilità verso il prossimo, è mediazione, è lavoro di squadra, è collaborazione tra colleghi.

Il 2016 è stato sicuramente un anno impegnativo, in quanto oltre la consueta **preparazione dei pacchi** al giovedì e la **distribuzione** al sabato ha visto alcune attività extra, come la raccolta di olio all'Istituto Einaudi Gramsci, la raccolta di prodotti alimentari all'Eurospar di Via Altichiero, la presenza di Alessandro, uno studente dell'Istituto Pertini con la sindrome di Down che ha

partecipato attivamente al servizio e che ricordiamo con molto affetto, e in ultimo la consegna di alcuni piccoli doni ai bambini dal nostro Babbo Natale.

Siamo, inoltre, riusciti a consegnare circa **4.100 pacchi alimentari** e a raggiungere circa **2.400 persone**, ma tale risultato lo dobbiamo a tutti i volontari che hanno contribuito con entusiasmo, passione, responsabilità e pazienza e senza i quali questi numeri non sarebbero stati possibili.

Maria - Volontaria CRI



Sede	Giornate di distribuzione e/o consegna domiciliare	Nr. nuclei familiari	Presenze volontarie	Raccolte viveri
Padova*	94	590	705	1
Noventa Padovana*	52	59	156	1
Cittadella	24	37	50	3
Trebaseleghe	12	48	10	-
Maserà	6	37	15	1
TOT.	176	723	926	6

*Le sedi di Padova e Noventa Padovana servono sia le persone inviate dai rispettivi Servizi Sociali dei Comuni di appartenenza che persone con accreditamento diretto presso Croce Rossa.



66 tonnellate circa tra viveri e generi di prima necessità distribuiti tra le varie sedi.

Sportello Sociale

Quando davvero incontri gli occhi di una persona trovi lei, il suo vissuto, la sua storia, conosci i suoi dolori e le sue gioie: quando entri nello Sportello Sociale succede questo... e altro.

Non è tutto rose e fiori, siamo anzi costretti a reimparare di continuo il nostro approccio all'incontro, ma troviamo di volta in volta la chiave per aprire il cuore nostro e di chi aiu-

tiamo nell'ascolto sincero e necessariamente libero da pregiudizi: l'esasperazione della condizione economica denuda il vissuto della persona e noi siamo a sua disposizione per dargli ascolto, a volte un piccolo aiuto materiale, ma alla fine chi si arricchisce è sempre il cuore di entrambi.

Marco - Volontario CRI

Restoring Family Links

Dal 2014 Padova è la sede dell'ufficio regionale dell'attività di *Restoring Family Links*. Un'attività storica della Croce Rossa alla prima guerra mondiale, quando il CICR (Comitato Internazionale di Croce Rossa) ottenne dai belligeranti le liste dei feriti e dei prigionieri e poté così informare i governi e le famiglie.

Nasceva l'agenzia Centrale delle Ricerche (ACR) del CICR.

Tra le attività specifiche di questo servizio oggi annoveriamo:

1. Ristabilire e **mantenere il contatto** tra i membri delle **famiglie separate**;
2. Ricercare le persone e facilitare le **riunificazioni familiari**;
3. **Trasmettere documenti** e emettere documenti di viaggio;
4. Sostenere le autorità nella creazione di meccanismi atti alla **ricerca dei dispersi**;
5. **Supporto** materiale, legale, psicologico alle **famiglie dei dispersi**;
6. La gestione dei cadaveri per permettere l'**identificazione delle spoglie**.

Nel 2016 sono stati aperti due casi - ancora in corso.



2 Volontari coinvolti
26 Totale casi regionali in due anni ad oggi

11 i casi del 2016
(2 conclusi / 1 chiuso)



Accoglienza migranti

Tra tutti i servizi dell'area sociale promossi dalla Croce Rossa, il **servizio con i migranti**, è forse quello meno conosciuto, ma che abbraccia in pieno il principio di umanità e lo fa vivere quotidianamente.

Noi volontari entriamo, in punta di piedi, nella quotidianità degli ospiti richiedenti asilo, instaurando un rapporto molto diverso dal classico "utente ed operatore". Li viviamo ogni giorno, a volte ascoltando le loro storie di vita, i motivi che li hanno spinti fino a qui, altre volte condividendo una cena, o una partita di calcio, come farebbero normalmente degli amici che si ritrovano per passare del tempo insieme.

È un servizio pieno di emozioni, pieno di quel contatto umano che noi, dall'altra parte, dia-

mo spesso per scontato, ma che è necessario, per un nuovo inizio, per quella vita "normale", fatta di relazioni, lavoro, una casa... Cosa che per loro è, e rimane tuttora, solo un miraggio lontano.

Noi volontari siamo solo una goccia, in un sistema fatto di attese, di lunghe pratiche burocratiche, e crescente disumanizzazione, ma possiamo e dobbiamo essere la dimostrazione che c'è, che esiste, quell'Italia che accoglie l'alterità, che aiuta e tende una mano a persone, donne, uomini e bambini, che chiedono solo un'opportunità di vita migliore.

Giulia - Volontaria CRI



Centro di Accoglienza Straordinario CAS

Da giugno 2015 è presente presso la sede di Padova un Centro di Accoglienza Straordinario che accoglie dalle 20 alle 24 persone, al momento attuale sono presenti solo uomini.

Un Direttore coordina le attività con il supporto di un mediatore culturale, dipendenti e volontari di Croce Rossa nei vari servizi (dagli accompagnamenti in questura, gestione della documentazione sanitaria, organizzazione di serate di condivisione).

I servizi offerti e promossi dal CAS:



Progetto di accoglienza e integrazione.

- Scuola di italiano;
- Conoscenza del territorio e mediazione culturale;
- Promozione dell'autonomia e dell'autogestione del gruppo;
- Inserimento lavorativo;
- Valorizzazione delle risorse individuali;



Supporto alla richiesta di asilo e gestione documenti.



Progetti ed eventi.

- Integrazione attraverso lo sport
- Feste
- Teatro
- Orto



Gestione problematiche sanitarie.



AREA 03

EMERGENZA



Il 2016 per l'Area Emergenza del Comitato di Padova è stato **un anno intenso** perché oltre alle attività di **formazione di nuove risorse e gestione dei Grandi Eventi**, l'ultimo trimestre ha visto il personale impegnato a gestire le operazioni di **assistenza del terremoto** nel centro Italia.

La Sala Operativa Provinciale (SOP) è stata a disposizione per 365 giorni, garantendo il flusso di comunicazioni ed allerte da parte della SOR (Sala Operativa Regionale), gestendo le disponibilità degli Opem (Opera-

tori Emergenza) per le zone del Sisma Centro Italia, è stata anche aperta 2 giorni per 12 ore ciascun giorno con 16 operatori di sala per la gestione dei Grandi Eventi ovvero eventi con:

- Grande afflusso di pubblico (dai 1500 alle 15000 persone);
- Complessità nello svolgimento della manifestazione (estensione degli itinerari di gara, dalla contemporaneità di gare insieme con sovrapposizione percorsi).



A settembre la SOP si è fisicamente trasferita presso i nuovi locali, condivisi con il Polo Sociale, in una nuova sala di circa 40 mq con 2 postazioni radio, pc e telefono (denominate Torre e Flotta); tavolo con postazione delle funzioni dotate di pc e monitor ed inoltre 2 televisori e un proiettore.

In collaborazione con il Comitato Locale di Selvazzano Dentro e il Comitato Locale di Vigodarzere sono stati tenuti un corso Opem e un corso di Sicurezza Acquatica, quest'ultimo tenuto da istruttori Opsa (Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua).

Inoltre l'Istituto Ruzza di Padova ha richiesto all'Area Emergenze di Padova di tenere

una lezione riguardante "Volontariato, sensibilizzazione e prevenzione di calamità naturali e attentati terroristici" inserito nel progetto "Erasmus Cooperation and Innovation for Good Practices".

Infine vi sono stati altri 2 eventi di rilievo, ovvero **l'assistenza ad attività di smantamento** nell'alta padovana (il classico "bomba day"), nel quale CRI è stata presente con due unità in CCS e due unità nei 4 COC più 2 unità nelle 3 zone di ammassamento, garantendo assistenza sanitaria con 1 ambulanza e l'assistenza sanitaria alla "Gran Fondo" del Trentino fornendo supporto con il PMA.

OPSA - Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua

Quando il sole splende ed arrivano le belle giornate pensiamo subito al mare e le nuotate da fare con gli amici, sicuri sotto gli sguardi dei bagnini.

In Croce Rossa, abbiamo un gruppo, parte dei soccorsi speciali, chiamato OPSA (Operatori Polivalenti per il Salvataggio in Acqua), che interviene su attivazione per la sorveglianza degli specchi d'acqua e l'eventuale soccorso sanitario della popolazione in acqua o nelle vicinanze.

Croce Rossa Comitato di Padova, dispone di un gruppo nutrito di OPSA, che fornisce dei dispositivi necessari ad effettuare i vari servizi in ambiente acquatico (marino, alluvionale, fluviale ecc.).

Sotto il sole di luglio vesto la mia muta e l'attrezzatura necessaria per il servizio odierno, siamo stati attivati in assistenza e supporto ad una piacevole competizione di *dragon boat*, organizzata da un'associazione di giovani e competenti studenti universitari. Sarà la zona del Portello e gli storici canali di Padova a farci da cornice dove svolgere le nostre operazioni.

Oggi il nostro gruppo Opsa è diviso in 3 squadre: una imbarcata insieme agli instancabili volontari della protezione civile, una di assistenza sanitaria sull'argine con l'ambulanza, e la terza, dove farò servizio oggi, è in acqua per facilitare le operazioni di imbarco e sbarco dei partecipanti presso il pontile.

L'evento ha attirato molte persone, vedo decine di squadre riscaldarsi sugli argini, da giovani a meno giovani, compreso il gruppo dei Goliardi di Padova, mentre mi guardo intorno vengo però colpito da un gruppo ben nutrito di signore. Sono le donne in rosa, provenienti da diverse regioni, donne forti che hanno sconfitto il cancro e piene di energia parte-



2

Corsi di sicurezza acquatica

/ totale di 27 operatori OpEm formati



18

Operatori attivi

ciperanno alla competizione per continuare a ricordarci quanto sia importante non arrendersi mai.

La giornata scorre senza particolari intoppi, perciò posso permettermi di seguire l'evento notando l'incredibile sportività e impegno dei ragazzi coinvolti.

Sicuramente una giornata da ricordare, ricca di emozioni e lavoro di squadra.

Roberto - Volontario CRI



Assistenza/Partecipazione a 10 eventi:

Padova, 20 marzo	Assistenza presso Plebiscito Nuoto Master Memorial Max Zuin.
Jesolo, 30 aprile	Simulazione sbarco e recupero migranti in mare - Workshop con UniPD.
Limena, 8 maggio	Assistenza presso gara di canoa per il Canoa Club Padova.
Padova, 8 maggio	Assistenza presso campionato Federazione Italiana Canoa presso il Lungargine scaricatore.
Padova, 21 maggio	Assistenza presso manifestazione Dragon Boat lungo il Piovego.
Merano, 28/29 maggio	Assistenza presso gara internazionale di Canoa.
Codevigo, 25 giugno	Esercitazione di Protezione Civile, simulazione ammaraggio in laguna.
Padova, 28 agosto	Assistenza presso campionato Federazione Italiana Canoa su Lungargine Scaricatore.
Trebaseleghe, 4 settembre	Fiera dei Mussi, assistenza prove canoe.
Casalserugo, 17 settembre	Esercitazione di Protezione Civile, simulazione di alluvione.

Assistenza sanitaria ai grandi eventi

17 aprile 2016 Maratona Sant'Antonio... respiri lenti e profondi, respiri lenti e profondi... Dai si inizia... Il "corso PMA" (posto medico avanzato) è stato fatto per questo no? Allora andiamo!!

Prima esperienza in PMA. Una quantità di pensieri negativi affollano la testa. Giorni prima ci siamo ritrovati per la preparazione del materiale, occasione per rivedere colleghi del corso che non avevo più incontrato. Il tempo passa in maniera piacevole e siamo pronti per il grande giorno. Ci dividiamo in due turni, scelgo il turno del pomeriggio, mentre i colleghi del mio corso, quelli con cui ho più confidenza sono al mattino; va bene... tanto avremo modo di pranzare insieme così mi infonderanno sicurezza e mi diranno com'è andata.

Arrivo in sede all'ora prestabilita, attendo disposizioni, si percepisce un'aria "strana" frenetica... aiuto che ci faccio qui? La paura aumenta, ma si va avanti.

Mi accompagnano in Prato della Valle, sede dello svolgimento della manifestazione, incrocio i colleghi solo per un saluto veloce. Noooo, mi hanno lasciato sola, che faccio? Non credevo che gli altri ragazzi del PMA, che si conoscevano da più tempo, avessero voglia di seguire me "una nuova, proveniente non da Padova ma da una sede staccata".

Inizio il mio servizio in piena attività PMA affollato, mi comunicano la mia mansione, sono state ore intense, tempo a disposizione pari a zero, solo qualche minuto ogni tanto per riprendere una respirazione regolare. Il tempo passa, arri-

viamo a fine servizio stremati ma contenti, forse io più di tutti. I pensieri negativi della mattina completamente spariti e sostituiti dalla gioia della nuova esperienza.

I "vecchi" del PMA tutte persone stupende disponibili, si rafforza l'idea del gruppo in C.R.I.: siamo tutti uguali, l'unione fa la forza!

Ultimo pensiero della serata, quando tutti i muscoli si fanno sentire e non hai nemmeno la forza per aprire la porta di casa, è: ok, impiegherò una settimana a recuperare da questa esperienza ma quello che mi ha lasciato non ha prezzo, pronta a ripartire per un nuovo servizio e un grazie sincero a tutti i "ragazzi" del PMA!

Marianna - Volontaria CRI



Grandi Eventi

- 43** Ambulanze
- 30** Squadre appiedate
- 4** Attivazioni PMA
- 4** Attivazioni Posto Primo Soccorso
- 12** Attivazioni Posto di Comando
- 500** Volontari Impegnati



Esercitazioni

- 5** Ambulanze
- 10** Squadre appiedate
- 5** Attivazioni Posto Primo Soccorso
- 5** Attivazioni Posto di Comando
- 120** Volontari Impegnati



Sisma Centro Italia

Sono partita per Ancarani insieme ad altri volontari, una fredda mattina di gennaio, l'obiettivo era aiutare le persone, fare qualunque cosa!

Siamo arrivati al campo nel primo pomeriggio e già dopo qualche ora siamo riusciti ad organizzare un bel gruppo. Ho incontrato volontari di altre zone d'Italia dal grande cuore e con una grinta straordinaria!

Abbiamo aiutato centinaia di persone (alcuni giorni anche di più!) eppure quando sfinita andavo a dormire nella tenda che ospitava sette di noi ero io che ringraziavo i terremotati per avermi donato il loro affetto.

Se chiudo gli occhi ancora vedo quello che resta di Ancarani, la piccola chiesa in cima al colle e le piccole frazioni lungo la strada...

Vivere in prima persona un'esperienza del genere è ben diversa che guardarla attraverso la TV seduta sul divano.

Barbara - volontaria CRI



8 Volontari impegnati
50 Giorni di servizio
presso il Campo Ancarani
(Norcia) e Camerino.



6 Volontari impegnati
6 Giorni di servizio
per il trasporto dei generi
di conforto nelle zone
terremotate.



70 Volontari impegnati
350 Ore di lavoro
per attività logistica nelle
sedi del Comitato.



AREA 04 PRINCIPI



Nel 2016 si è rafforzato l'impegno del Comitato CRI di Padova nell'**Area Principi** (Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale) anche attraverso il potenziamento della collaborazione con altre strutture del territorio che operano nell'area del diritto umanitario e dei diritti umani nella **diffusione della cultura della pace**.



L'area sta diventando, anche grazie ad una serie di azioni di divulgazione (serate dedicate ai volontari e attività rivolte alla cittadinanza) più conosciuta e maggiormente attraente per i volontari che attraverso essa si avvicinano allo spirito ed ai principi che animano il Movimento, alla storia e ai progetti su scala locale, regionale, nazionale e mondiale che la Croce Rossa sta portando avanti.

I volontari, che in numero maggiore rispetto al passato, si stanno avvicinando a quest'area, vivono in prima persona l'impatto emotivo di poter intervenire in modo concreto con persone vulnerabili in tutte le situazioni nelle quali interviene la Croce Rossa Italiana e dove ogni loro azione è guidata dai 7 Principi.

Uno degli eventi di rilievo del 2016 è stato il Workshop "Migrazione Forzata - Facing the loss" alla sua seconda edizione: un corso formativo teorico-pratico organizzato da CRI Padova e Università degli studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani, nelle giornate del 18 aprile con la parte di teoria ed il 30 aprile/1 maggio presso la sede CRI Veneto a Jesolo, dove i partecipanti hanno vissuto l'esperienza di uno sbarco di migranti (simulato) e il relativo prosieguo.

Degno di nota anche l'incontro presso la sede CRI del Comitato di Padova con il dott. Marco Baldan, chirurgo e delegato del Comitato Internazionale di Croce Rossa, avvenuto il 14 maggio.

Fiaccolata di Solferino 25 Giugno 2016

Devo ammettere che non sapevo cosa aspettarmi da questa esperienza! È stata la mia prima partecipazione ad un evento di livello internazionale di Croce Rossa, ed è stata una giornata incredibile! Ho capito veramente la portata dell'organizzazione di cui faccio parte e che anche se noi vediamo solamente la nostra piccola realtà di sedi e comitati non siamo soli ma siamo una piccola goccia in un oceano. Una grande famiglia che niente e nessuno può fermare, nemmeno la grandine! Quest'ultima ha messo a dura prova la riuscita dell'evento principale della giornata: la fiaccolata!

Una camminata da Solferino a Castiglione delle Stiviere attraverso i luoghi che hanno suggerito al nostro fondatore, Henry Dunant, l'idea di creare un'organizzazione che fosse al di sopra delle parti e che nelle guerre potesse aiutare i feriti di ogni nazionalità.

Da allora di strada ne è stata fatta e bisogna sempre tenere a mente che da una piccola idea di un uomo può nascere qualcosa di eccezionale! Ovviamente Croce Rossa non sarebbe nulla anche senza i propri volontari! Persone che da Ecuador, Corea, Libia, Portogallo, Germania e tanti altri stati si sono messe in viaggio per venire a Solferino a dimostrare la propria voglia di fare del bene e di porsi al servizio del prossimo! E a giudicare dalla scia di luce interminabile che si può vedere nelle foto della fiaccolata sono moltissime!

È stata un'esperienza significativa per me, mi ha dimostrato che se si è uniti e volenterosi si può fare tutto!

Gaia - Volontaria CRI



Non si spara sulla Croce Rossa

Mio padre Alberto era un uomo buono, distinto e attento ai sentimenti degli altri, così fuori moda oggi nel correre frenetico. Non ricordo una festa della mamma in cui non abbia comprato “la cioccolata con le nocciole ed i fiori”, anche quando era alla fine non l’ha dimenticato.

Mio padre Alberto era un militare al fronte nella seconda guerra mondiale, deportato, ha vissuto gli stenti e le sofferenze che la guerra porta e che noi per fortuna non conosciamo più. Oggi la guerra, da questa parte del mondo, sembra un videogioco, un documentario da vedere in TV, una abitudine alla sofferenza che le toglie dignità, una gara alla scena più raccapricciante.

Mio padre quando ero piccola mi raccontava di una volta in particolare in cui aveva visto la morte in faccia, si era trovato di fronte al plotone d’esecuzione, con altri, non ricordo nemmeno più tanti sono gli anni passati dal suo racconto ad oggi, quale era, se c’era, la motivazione per cui avevano deciso di ucciderli.

Mi raccontava di aver chiuso gli occhi e pregato, sentito gli spari come se stesse accadendo ad altri, non sentiva più nulla, non sentiva quando lo prendevano, lo spostavano, gli mettevano addosso qualcosa. Poi il silenzio, un silenzio innaturale, e la sensazione di avere sensazioni, di essere lì e sentire il proprio corpo. Era vivo, non gli avevano sparato. Qualcuno all’ultimo momento gli aveva messo al braccio una fascia della croce rossa.

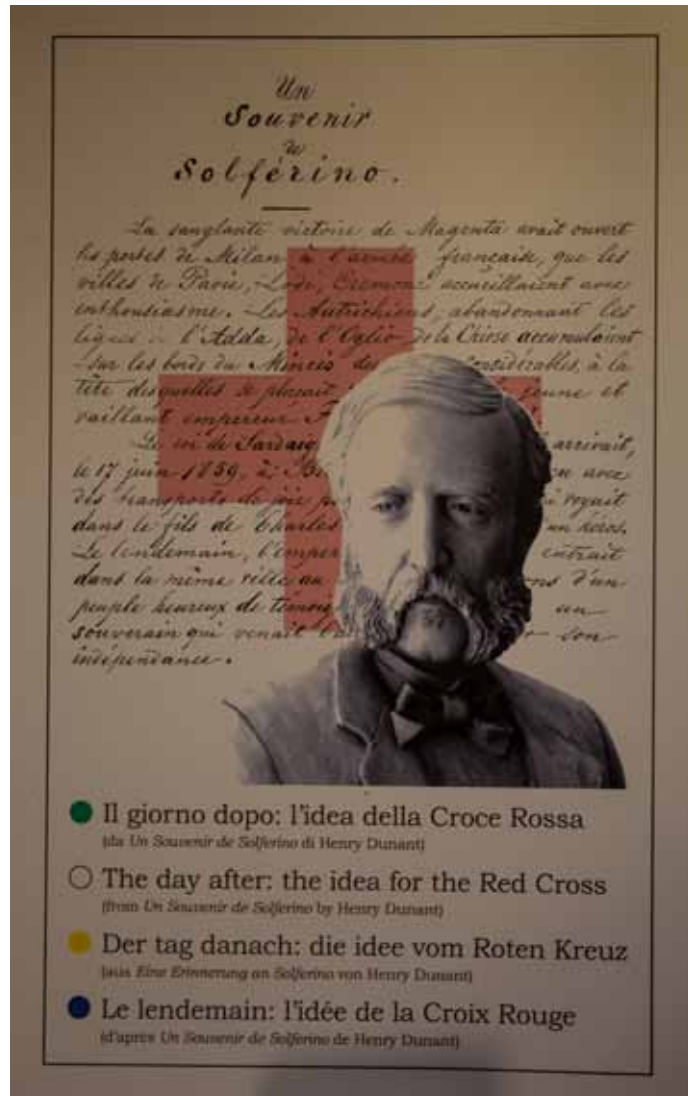
Quella fascia gli ha salvato la vita. Non si spara sulla Croce Rossa. Chi era stato a salvarlo? Perché lo aveva fatto? Non lo ha mai saputo, non lo ha mai scoperto, forse non ha voluto nemmeno chiederlo.

Penso solo a come si sia sentito e a come quelle paure continuassero a tormentarlo dopo, addolcite dal pensiero di questo qualcuno che aveva rischiato nel salvargli la vita. Qualcosa che tornava chissà da dove, magari solo uno sguardo, una lettera scritta, una sigaretta offerta, un racconto di se nel buio e freddo della prigionia. Non è l’unico esempio, potrei citarne altri, potremmo tutti trovarne se guardiamo bene nelle pieghe delle nostre vite, quanti sorrisi ad attenuare la rabbia, quanto affetto inaspettato in momenti bui.

E allora faccio volontariato nell’area che segue il DIU, “l’area quattro”, quella che si occupa di disseminare il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e coopera con gli altri membri del Movimento Internazionale. Guardo i video del Diritto Internazionale Umanitario, leggo, ascolto gli interventi ai convegni e cerco di imparare a fare qualcosa che serva, ad ascoltare e a raccontare le storie vere, e mi sento orgogliosa.

È qualcosa che cambia qualcosa, anche poco. Prima di tutto cambia me. Chissà cosa mi direbbe mio padre se mi vedesse ora? Mi direbbe che in fondo gli somiglio, e sono orgogliosa anche di questo.

Patrizia – Volontaria CRI



“Quella fascia gli ha salvato la vita. Non si spara sulla Croce Rossa.”

DIU, un punto di vista

Il Diritto Internazionale Umanitario assieme alla storia della Croce Rossa, è una delle anime della nostra organizzazione, talora poco compresa o considerata astratta, lontana dal vivere di ogni giorno e dall'agire concreto di altre aree, ma nulla è più lontano dalla realtà. Lavorare in area 4 è rapportarsi al mondo con un punto di vista più ampio, globale, nel quale le azioni si traducono concretamente in aiuto, sostegno nei confronti di chi troppo spesso non ha voce, viene discriminato, perde tutto, memoria come luogo vivo che ci rende ciò che siamo e pone le basi per quello che diventeremo.

La collaborazione con le altre organizzazioni umanitarie del territorio, oltre ad ampliare il raggio di azione, ci apre ad un costante confronto su progetti, modalità operative, risvolti. I contatti con l'Università, il mondo della formazione, la mediazione culturale consentono la diffusione di un pensiero aperto e critico, imparziale, sulle realtà che guerre e calamità impongono ad intere frange di popolazioni. Affianchiamo alla conoscenza dei contesti, anche

attraverso l'esperienza diretta dei delegati della Croce Rossa Internazionale e dei volontari che operano nei contesti più a rischio, le azioni per sostenere le persone in difficoltà, anche e soprattutto in costante collaborazione con le altre aree del movimento.

I sette principi stessi diventano luogo di sperimentazione, gli emblemi simboli di tutto quello che dietro all'immagine stilizzata fa della Croce Rossa un movimento internazionale, ne diffondiamo il valore senza perdere di vista la percezione che gli altri volontari ne hanno.

Ogni anno cerchiamo di crescere con nuove azioni, con la prosecuzione di quelle attivate, con risposte ai bisogni, arrivando a più volontari con iniziative mirate di presentazione dell'area e "racconto" delle esperienze fatte, entusiasmo e umiltà. Il mondo in cui viviamo non è facile, ma non sta a noi giudicare, sta a noi dare un aiuto, quando serve e dove serve, secondo il pensiero sempre più attuale, di Henry Dunant.

Jasmina - Volontaria CRI



Altri eventi:

**18 aprile,
30 aprile / 1 maggio**

Workshop "Migrazione Forzata - Facing the loss" 2° edizione: corso formativo teorico-pratico organizzato da CRI Padova e Università degli studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani.

14 maggio

Incontro presso la sede CRI del Comitato di Padova con il dott. Marco Baldan, chirurgo e delegato del Comitato Internazionale di Croce Rossa.



11 Eventi

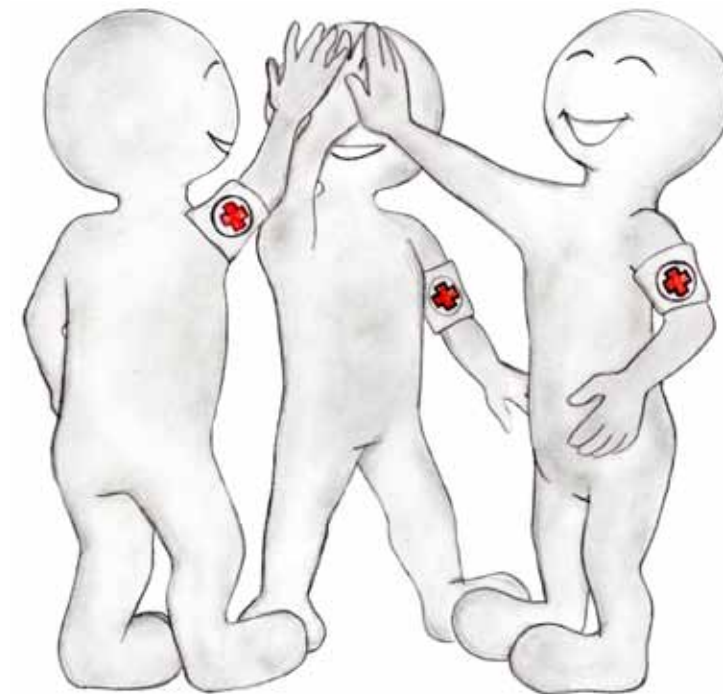
Attività informative per la popolazione.

6 Eventi

Serate informative per i volontari.



AREA 05 GIOVANI



Nel corso del 2016 l'area **Giovani** del comitato di Padova si è dedicata ad attività di prevenzione ed informazione, sia negli eventi di piazza che nelle scuole, per rivolgersi alla fascia più giovane della popolazione.

Particolare enfasi viene data all'adozione di stili di vita sani, attraverso la diffusione della conoscenza delle malattie sessualmente trasmissibili e dei metodi per prevenirle.

Non sono mancate le attività in piazza dedicate ai più piccoli, svolte durante eventi

realizzati *ad hoc* o in collaborazione con altre associazioni.

L'area Giovani sfrutta la forza della "peer education" (educazione alla pari) che prevede la trasmissione dei concetti ai giovani a cura di altri giovani.

Con questa modalità, chi riceve le informazioni le riceve e le "accetta" con più efficacia, in quanto provengono da una persona della medesima fascia di età e non da un "adulto", che potrebbe non avere la medesima capacità di relazionarsi.

Progetto 8 – 13

Il progetto, come indica il nome stesso, è dedicato ai ragazzi che rientrano nella fascia d'età compresa tra gli 8 e i 13 anni; prevede **numerosi e differenti attività** che hanno lo scopo di **educare i giovani** ad essere aperti al confronto e al dialogo.

Inoltre, le attività proposte, favoriscono una **crescita della persona** anche dal punto di vista della consapevolezza delle proprie capacità.

Gli argomenti vengono trattati dai nostri operatori attraverso il gioco, che diventa uno stru-

mento di comunicazione estremamente efficace per far passare concetti fondamentali per la maturazione dei ragazzi.

Durante il percorso non facciamo inoltre mancare una **preparazione alle manovre di primo soccorso** che i bambini possono effettuare nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi avanzati.

L'attività viene svolta nelle sedi C.R.I. Di Padova, Trebaseleghe e Cittadella.

Cristiano - volontario CRI



2
Incontri al mese
con il progetto 8-13

MST – Malattie Sessualmente Trasmissibili

MST è un'attività rivolta ad una fascia d'età abbastanza ampia, utile a sensibilizzare le persone sull'importanza della **prevenzione** nell'ambito delle malattie sessualmente trasmissibili.

L'attività si svolge all'interno delle scuole, nelle piazze o in singoli eventi.

Nello specifico, i nostri volontari, con giochi o semplici domande cercano di far riflettere le persone dell'importanza che può avere un semplice gesto fatto nel modo corretto; molto spesso troviamo persone ben disposte a

collaborare, che non solo si mettono in gioco cercando di rispondere alle domande che proponiamo, ma mostrano interesse e curiosità raccontandoci le loro esperienze ed illustrandoci i loro dubbi.

Quest'anno, ad esempio, abbiamo partecipato ad un evento nel quale era stata data la possibilità di effettuare il test per l'"HIV", c'è stata grande partecipazione ed è stato mostrato grande interesse rispetto all'argomento.

Cristiano - Volontario CRI



4
Eventi su MST



Partecipazione alle
serate a Pride Village



Progetto TIE YOUR TIE

Il progetto **Tie Your Tie** è un sistema di **informazione e prevenzione** rivolto soprattutto agli adolescenti; in questo caso cerchiamo di sensibilizzare i ragazzi rispetto agli effetti che l'alcol ha sul nostro organismo, sulle nostre capacità cognitive e motorie.

L'attività viene svolta prevalentemente nelle **scuole medie inferiori e superiori**, dove i nostri volontari rendono consapevoli i ragazzi di tutti i rischi che porta un abuso di sostanze alcoliche.

Una seconda parte di "Tie Your Tie" viene svolta **direttamente nei pressi di luoghi ad alta frequentazione giovanile**, lì i nostri ragazzi, oltre a fare informazione, cercano di dissuadere le persone in visibile stato di ebbrezza a mettersi alla guida.

Il lavoro fatto, viene compreso e apprezzato dai ragazzi, che, con domande ed esempi, ci fanno capire il loro interesse.

Cristiano - Volontario CRI



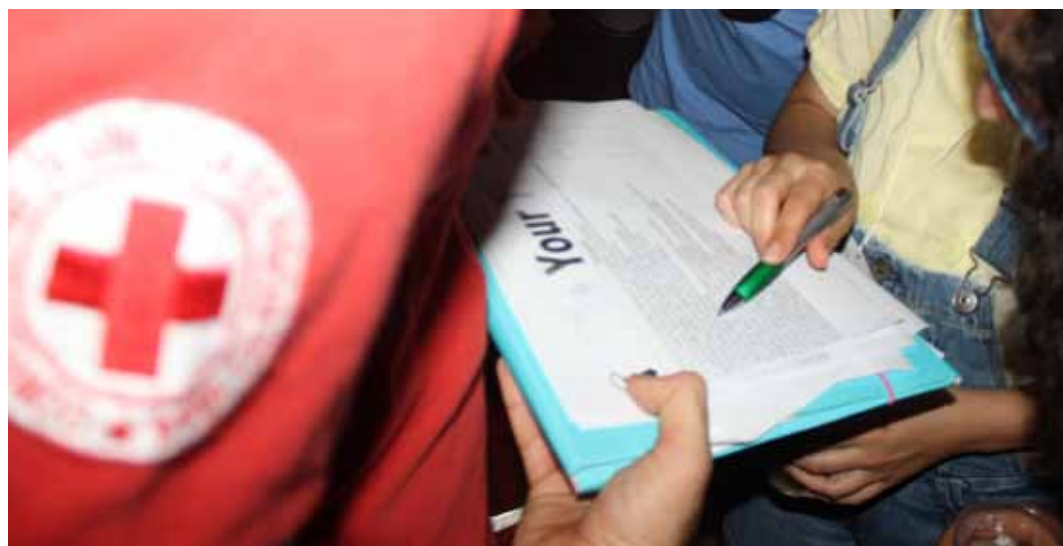
6

Altre attività di Educazione alla Salute



3

TIE YOUR TIE



Attività nelle scuole

L'attività nelle scuole è una parte fondamentale per quello che concerne l'**informazione** e la **prevenzione** per tutte le materie da noi affrontate ed avviene assieme alla presenza di un "monitore" ovvero di un volontario formato per insegnare le **tecniche di primo soccorso alla popolazione**.

Ci rivolgiamo a **tutte le fasce d'età** a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di secondo grado; gli argomenti trattati ed il modo in cui trattarli vengono decisi nel rispetto dell'età con cui andiamo a relazionarci.

Per i più piccoli, con un approccio più pratico e giocoso, ad esempio, viene insegnato come effettuare una chiamata efficace al 1.1.8. o viene presentata l'ambulanza ed i suoi presidi.

I risultati sono soddisfacenti, vedendo l'interesse e la curiosità mostrati nei confronti di ciò che viene loro spiegato.

Per quanto riguarda i più grandi, vengono trattati argomenti più vicini alla loro età, in modo tale da aiutarli ad affrontare gli eventi con maggiore consapevolezza e giudizio.

Cristiano - Volontario CRI



10

Altri eventi per la popolazione e scuole



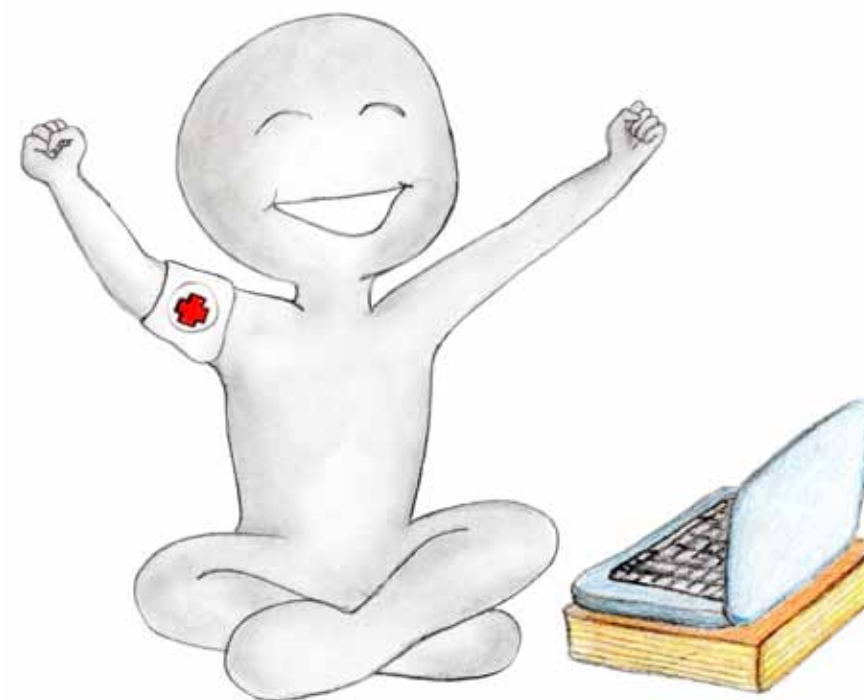


AREA 06 SVILUPPO



Nel 2016 l'area **Sviluppo** del Comitato CRI di Padova, ha concentrato la propria attenzione su due aspetti: la comunicazione esterna, per consentire la conoscenza di Croce Rossa e delle sue attività nel territorio e le raccolte fondi mirate a progetti ben definiti. Questo in quanto spesso

Croce Rossa viene identificata solo come "ambulanza" e restano così sconosciute le altre decine di attività realizzate nel territorio, che contengono servizi necessari alla popolazione che rischiano di non essere fruiti nel pieno delle loro potenzialità dai cittadini o dalle istituzioni.



Si rende quindi necessaria un'attività capillare, realizzata sia tramite i volontari, con eventi in piazza, conferenze, contatti con le istituzioni e realtà imprenditoriali, sia tramite i canali web (sito internet di Comitato), social (pagina Facebook ed Instagram) e presenza sui media locali, regionali e nazionali.

Contemporaneamente, per far funzionare in modo efficace e con la dovuta qualità un Comitato numeroso (di attività e volontari) come quello di Padova, è necessario che le risorse finanziarie e materiali siano sempre disponibili, e questo è possibile anche grazie al contributo delle imprese, delle istituzioni e dei privati cittadini che,

portati al corrente dei progetti di Croce Rossa, decidono di investire su di essi. È quindi chiaro che l'attività di fundraising è fondamentale per l'erogazione del servizio.

È continuata inoltre la promozione del volontariato, con la ricerca di nuovi aspiranti volontari di Croce Rossa tramite l'organizzazione di corsi di accesso.

Infine il Comitato di Padova è stato il capofila nella collaborazione instaurata con il gruppo Alì Supermercati e che ha visto entrare Croce Rossa tra i beneficiari della raccolta punti svolta annualmente tra i clienti dei punti vendita.

Reclutamento e Corsi Base

Ogni volta che inizia un nuovo corso base è la stessa emozione che si ripete. Un nuovo gruppo di persone da formare che diventeranno parte del gruppo, ragazzi e ragazze di tutte le età con cui passeremo pomeriggi e serate nelle più disparate attività in sostegno di chi è in difficoltà.

E quando dico di tutte le età non è un modo di dire: si va dai ragazzi minorenni che ancora frequentano la scuola ai fortunati che sono in pensione (scusate un po' di invidia...) e vogliono dedicare il ritrovato tempo libero ad attività di volontariato. Nelle 5 settimane di durata del corso ci sentiamo già tutti parte del gruppo e agli esami facciamo tutti il tifo per loro (eh sì, bisogna superare un esame...).

Chissà forse l'emozione nasce anche dal ricordo di quando ognuno di noi è entrato per la prima volta in questa sede, non sapendo di quanto questa esperienza ci avrebbe poi coinvolto e cambiato.

Tiziano - Volontario CRI



254

Nuovi Volontari

9

Corsi Base



Babbo Natale

Da oltre 10 anni nel periodo che da inizio dicembre arriva a Natale, per la mia caratteristica fisica, e con l'aggiunta della barba lasciata crescere, indosso il mio vestito rosso e per la gioia dei bambini divento Babbo Natale.

Molte sono le attività che ci vedono coinvolti, dalla festa dell'8 dicembre a Noventa Padovana per raccolta fondi CRI, all'intervento natalizio presso il Polo Sociale, all'importante e sentita festa con distribuzione di doni (offerti dai Supermercati Ali) e accompagnato dal coro CRI e da Sandro e Andrea ottimi chitarristi, presso la Casa Famiglia allo SPES di Via

Ognissanti, portando un momento di allegria e serenità ai bimbi ospiti di questa struttura.

Il pomeriggio poi del giorno di Natale accompagnato dal solito coro dei volontari portiamo doni e allegria al pronto soccorso pediatrico, alla Città della Speranza, a tutti i piani della Clinica Pediatrica, al Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera, al 118, ai colleghi della Croce Verde ed agli amici dei VV.FF.

Poi alla sera, tagliata la barba, il Babbo Natale torna ad essere Giorgio.

Giorgio - volontario CRI



Gare di Primo Soccorso

GRINTA, CUORE e DETERMINAZIONE... Questo ci ha spinto a creare la nuova **Squadra di Primo Soccorso del Comitato di Padova** e ad entrare nel mondo delle gare.

Entrare in questo mondo significa mettersi in gioco, dedicare molto tempo allo studio, alla preparazione tecnica, ad affinare le manovre di primo soccorso e le tecniche salvavita oltre a creare un rapporto di empatia con i "pazienti" e dare risposta alle sofferenze espresse dalle "vittime" di eventi critici facendo risaltare l'affiatamento e lo spirito di squadra.

Decidiamo così, di fissare l'obiettivo di partecipare alle gare regionali, ovvero affrontare in meno di dieci minuti, tempo di un effettivo pronto intervento, diverse situazioni simulate

da attori che rendono verosimile lo scenario di un incidente stradale, piuttosto che lavorativo o domestico.

La valutazione dei soccorritori in gara avviene attraverso un'accurata valutazione di giudici preparati. La nostra preparazione è avvenuta grazie alla collaborazione di molti volontari che si sono sempre resi disponibili alla realizzazione di scenari, con simulatori preparati dai nostri bravissimi truccatori rendendo la scena una vera e propria situazione di emergenza.

Tanti allenamenti affrontati con la giusta serietà ma in maniera positiva ed allegra, perchè lo spirito delle gare è proprio quello di "imparare divertendosi" per prepararci al meglio fino alla nostra regionale!



Che giornata indescrivibile! Sembravamo una squadra formata da anni, con altrettanti anni pregressi di amicizia! Alla **22° Gara Regionale di Primo Soccorso**, che si è tenuta a BELLUNO il 10 luglio 2016, la nostra squadra si è classificata **prima assoluta**, vincendo anche tutti i premi speciali: PREMIO A.S.A., PREMIO SE.P., PREMIO D.I.U., PREMIO MAXI EMERGENZA, PREMIO GIOVANI.

Questo risultato ci ha permesso di accedere alla 23° edizione della **Gara Nazionale di Primo Soccorso** organizzata a Roma il 22 ottobre 2016, rappresentando il miglior soccorso Veneto in Italia. E anche qui i nostri sacrifici sono stati ripagati con la grande soddisfazione per aver vinto tutti i premi speciali: PREMIO LUISA MONTI, PREMIO Claudia Pistella prova ASA/SEP, PREMIO Giuseppe Ungaro

prova DIU, PREMIO TRIAGE 1° classificato, oltre ad essere i vice campioni nazionali con la nostra squadra 2° classificata.

"Noi non possiamo che ringraziare tutti coloro che hanno creduto in noi, che ci hanno formato, sostenuto, supportato ed aiutato in questo percorso durato un anno, grazie per le cose che ci avete insegnato e per la passione e comprensione che ci avete messo. È merito di tutto il gruppo... Senza di voi ora non saremmo qui ad essere così soddisfatti dei risultati ottenuti. E soprattutto non avremmo un bagaglio di esperienza personale e di nozioni come quelle che ora ci ritroviamo. Grazie ragazzi!"

Karen, Mara, Mirco, Tiziano, Leonardo, Andy - Volontari CRI

Comunicazione ed Eventi

Ritrovo alla mattina di buon'ora per preparare il materiale e partenza! Arriviamo in piazza prima di tutti, montiamo il gazebo e prepariamo il nostro materiale. Ok finito presto... Facciamo in tempo a bere un caffè e a farci una brioche prima che cominci ad arrivare la gente, mentre la piazza si anima di persone ed espositori. Poi la città prende vita, si avvicinano le prime persone, ci chiedono come si può fare a diventare volontari, come si fa ad aiutare, molti si offrono di dare un sostegno e tanti si sorprendono di scoprire che Croce Rossa non è impegnata solo con l'ambulanza ma in molteplici attività a sostegno di chi è in difficoltà.

Non è l'attività che Ti immagini quando cominci a fare volontariato ma anche questo è impor-

tante: far conoscere alle persone i molteplici ambiti di attività in cui si opera, raccogliere nuovi volontari per continuare ad aiutare e naturalmente raccogliere fondi. E già perché le cose da fare sono tante e oltre alla buona volontà, per andare ad aiutare le persone, sempre più numerose, che sono in difficoltà, andando a colmare i vuoti che il servizio pubblico non riesce a coprire, servono anche i fondi.

E una donazione oltre a darci gli strumenti necessari ad aiutare ci fa sentire più vicini alle persone, è come se ci stessero dicendo che quello che facciamo viene apprezzato.

Tiziano - Volontario CRI



20 .ca "uscite" provinciali

per attività in piazza (promozione dell'associazione in collaborazione con le altre aree, reclutamento, raccolta fondi, ecc.) senza contare gli eventi ad hoc realizzati presso specifiche associazioni o istituzioni.



2.500 Visite in media al mese

7.500 Pagine Visitate

www.cripadova.it



Diffusi 20 comunicati stampa, 2 le presenze televisive del Presidente e/o altri delegati di Croce Rossa.



oltre 6.000 Likes sulla pagina Facebook

quasi 12.000 Utenti

/ Copertura totale dei post

@Croce Rossa Italiana -
Comitato di Padova



209 Followers

56 Post su Instagram

@crocerossapadova

Annual Report 2015

“Che dici, facciamo un libretto di tutte le attività del Comitato e lo distribuiamo?”

Con queste parole, ormai tre anni fa, Luigi, il nostro presidente lanciava l'idea di fare un riassunto di tutte le attività della CRI Padova dell'anno appena passato per diffonderlo tra i volontari, le istituzioni e la popolazione.

Perché, se ci penso bene, quanti sanno ESATTAMENTE tutte le cose che fa la Croce Rossa? Magari sono come me undici anni fa, quando entrai in CRI perché vedevo l'ambulanza sfrecciare per strada e mi dicevo “voglio essere bravo e saper fare come quelli che stanno lì dentro” e pensavo che CRI fosse ambulanza e... ambulanza. Poi fai il corso, fai un po' di esperienza e capisci che l'ambulanza è solo una delle decine di attività che vengono svolte nel territorio e che sarebbe bello se tutti sapessero cosa realmente facciamo.

Quindi, quando ti viene data l'opportunità, inizi a stressare i tuoi colleghi, delegati e referenti perché ti diano i “numeri” dell'anno appena trascorso e perché ti raccontino di cosa si occupano nella loro attività quotidiana di volontariato.

E così, da molte chiacchiere di persona e al telefono, un po' di email, messaggi, bigliettini e nottate di ore di sonno perse da chi si è preso la briga di correggere le bozze e dal tuo collega che si è preso imprudentemente l'impegno di farti tutta la parte grafica dell'opera, nasce l'annual report.

Emmanuele - Volontario CRI



400
Copie

distribuite sia in
provincia (istituzioni,
imprese, donatori) che
fuori provincia.



SERVIZI SVOLTI DALLE COMPONENTI AUSILIARIE DELLE **FORZE ARMATE**

Alcuni servizi del Comitato di Padova vengono svolti in via esclusiva dalle componenti ausiliarie delle Forze Armate, che, oltre a svolgere attività congiunte con i Volontari, utilizzano le loro specializzazioni e caratteristiche peculiari a servizio della Croce Rossa.

Corpo delle Infermiere Volontarie

SERVIZIO PRESSO L'AMBULATORIO DI MONTEGROTTO TERME

L'Ambulatorio Territoriale di Montegrotto è un servizio portato avanti dalle "Crocerossine" appartenenti alla CRI di Padova in convenzione con l'Amministrazione Comunale, ed è attivo da più di una decina d'anni, presso la sede locale dell'Avis.

È un servizio rivolto alla collettività del bacino termale e apprezzato soprattutto dalle persone anziane che settimanalmente usufruiscono di questa attività, con interventi sanitari, e di educazione alla salute.

È opportuno sottolineare anche l'importante supporto psicologico che viene offerto con questo servizio: l'azione di ascolto e la presenza costante dell'Infermiera Volontaria costituisce un riferimento certo per l'anziano e per tutta la popolazione del territorio.

L'aiuto materiale, il rispetto e la parola di conforto sono i criteri a cui si informa l'azione di soccorso svolta in ambito di Croce Rossa.

La popolazione ci apprezza e ci stima per questo: continueremo a svolgere con entusiasmo e dedizione questa importante missione affinché ogni persona si senta accolta, stimata e valorizzata per i talenti che esprime.

Chiara - Infermiera Volontaria CRI



Missione Mare Sicuro (Mediterraneo) in collaborazione con la Marina Militare Italiana

Questa missione svolta su richiesta e in collaborazione con la Marina Militare Italiana ha visto coinvolte le Infermiere Volontarie di tutta Italia e di Padova, imbarcate sulle navi della Marina Militare.

Personalmente ho prestato servizio su una nave della MM per circa due mesi.

Il servizio consisteva nel recuperare profughi dai barconi, nel fare la prima valutazione sanitaria (triage) sul pontile. Adulti bambini, don-

ne in gravidanza che hanno dato alla luce sul pontile il loro figlio, tutti hanno ricevuto aiuto e soccorso anche se non tutti purtroppo ce l'hanno fatta.

Nella drammaticità della situazione, per i volontari e per me Crocerossina, la gioia più grande era scorgere negli occhi di tutte queste persone un senso di sicurezza e di gratitudine alla vista del nostro simbolo: la Croce Rossa! Che diventava un simbolo di salvezza.

Elodia - Infermiera Volontaria CRI



Il C.A.R.A. di Mineo (Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo), è un residence immerso nei giardini di aranceti siciliani. È proprio questa apparente incompatibilità tra l'ambiente circostante, così pieno di vita ed energia e le storie di coloro che si trovano al suo interno, provate dalla fatica del viaggio, dai sacrifici prima di partire e adesso che sono arrivati, dai maltrattamenti subiti prima di imbarcarsi e spesso anche durante il viaggio di attraversata, a rendere questo posto così pieno di contrasti ma anche di somiglianze.

Il nostro compito, quali Infermiere Volontarie, è, principalmente, quello di gestire l'ambulatorio, nello specifico la somministrazione di farmaci, medicazioni e tutto ciò che viene richiesto dal punto di vista sanitario. Ma non ci limitiamo soltanto a questo.

Non possiamo infatti sottrarci a quelli che sono i principi cardine della ormai nostra vita di Croce Rossa. I più rilevanti in questa realtà sono stati l'Umanità che queste situazioni richiede ed esige, l'Unità che tra tutti si instaura per rendere questo momento di transizione il più sereno possibile.

Per loro e con loro ascoltiamo chi è in difficoltà e ci vuole raccontare queste storie, cerchiamo di aiutare chi non riesce ad esprimersi, perché ancora provato dalla situazione.

Tutto questo, a confermare quello che da sempre è il nostro motto: Ama, Conforta, Lavora, Salva.

Rosanna - Infermiera Volontaria CRI

"Ama, Conforta, Lavora, Salva."



Corpo Militare

Il Corpo Militare Volontario è un braccio operativo della Croce Rossa Italiana che, secondo il dettato dell'art. 26 della Convenzione di Ginevra del 1949, svolge attività di supporto sanitario alle Forze Armate, analogamente a quanto effettuato da altre Società Nazionali (Svizzera, Stati Uniti, Gran Bretagna, Israele).

Il Nucleo del Corpo Militare Volontario attivo presso il Comitato Provinciale di Padova è composto da 65 membri attivi, soci del Comitato o di altri Comitati della Provincia. Naturalmente, nella grande maggioranza, tali soci effettuano anche attività in altre aree (Salute, Sociale, Emergenza...).

L'anno 2016 ha visto assegnare al Nucleo Padovano del Corpo un'ambulanza VM 90, idonea ad effettuare operazioni di soccorso soprattutto in terreni difficili. La disponibilità di questo mezzo ha consentito di ampliare notevolmente la capacità operativa del Nucleo. In particolare, è stato possibile rispondere alle richieste per-

venute dalla Sala Operativa Nazionale al fine di supportare, dal punto di vista sanitario, le unità di Artificieri dell'Esercito impegnate nella bonifica del nostro territorio dagli ordigni bellici rimasti inesplosi, pesantissima e pericolosa eredità delle due guerre mondiali che il nostro paese ha vissuto nel '900. 215 sono state le attivazioni effettuate nel 2016, tutte con medico a bordo, che hanno visto la nostra ambulanza operare dall'Altipiano di Asiago a Trieste, con un picco di attività nella zona del Piave, ove si combattè per oltre un anno dall'autunno del 1917 all'autunno del 1918 e nella zona dell'Adige (bassa padovana), ove si trovano numerosi ordigni che ci rammentano l'ultima resistenza dei tedeschi all'avanzata alleata su Padova, sul finire dell'Aprile 1945.

Se tecnicamente questa, ancorché effettuata dal Corpo Militare Volontario, è una attività di Protezione Civile del Settore Emergenze (area 3), le altre attività svolte dal Nucleo Padovano hanno riguardato il supporto sanitario in sen-



so stretto ad alcune unità delle Forze Armate Italiane. In un contesto in cui le Forze Armate sono composte da cittadini del nostro paese che scelgono di svolgere la loro attività professionale nel delicato settore della Difesa, è necessario garantire loro, se richiesta, in ossequio al principio di universalità, sicurezza, in particolare durante le attività addestrative che, per le specifiche caratteristiche che rivestono (lanci con il paracadute, utilizzo di esplosivi o armi da fuoco, percorsi montani difficili ed esposti...) possono comportare rischi anche elevati, seppur controllati. Il territorio del nostro Paese, fortunatamente, non è attualmente interessato da alcuna guerra.

Ciò non ostante, il diritto dei soldati ad avere adeguata tutela sanitaria nelle loro attività deve essere garantito anche (se non soprattutto) dalla Croce Rossa, secondo i principi fissati dal già citato art. 26 della Convenzione di Ginevra vigente e dalle sue declinazioni nella normativa nazionale e Associativa.

Le unità militari che ci hanno visto al loro fianco in funzione rafforzativa della garanzia sanitaria alla loro attività sono state: il Comando Forze Operative Nord di Padova, l'85° Reggimento Addestramento Volontari "Verona", il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti, il 5° Reggimento dell'Aviazione dell'Esercito di Casarsa della Delizia, gli allievi della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli, gli ufficiali allievi medici dell'Accademia di Modena.

Il 2016 è stato anche l'anno in cui è diventato operativo il centro di formazione BLSD militare, accreditato presso la Regione Veneto, la cui direzione scientifica e segreteria sono collocate a Padova. Il Centro ha lo scopo di fornire formazione sanitaria e BLSD specifica, gratuitamente, alle unità militari che ne facciano richiesta.

L'attività è iniziata all'inizio del settembre 2016, e, alla fine dell'anno, erano stati effettuati 8 corsi e formati 135 militari.

Giampietro - Volontario del Corpo Militare CRI

Dove Trovarci

Sede	Indirizzo	Telefono / Fax	E-mail
Cittadella	Via Facca, 62 - 35013 Cittadella (PD) c/o ex scuola elementare (ingresso via Nicoletti)	Tel./Fax. 049 940 29 04	cittadella@cripadova.it
Noventa Padovana	Via Marconi, 1 - 35027 Noventa Padovana (PD)	Tel./Fax. 049 893 27 45	noventapadovana@cripadova.it
Padova	Via della Croce Rossa, 130 35129 Padova (PD)	Tel. 049 807 76 40 Fax. 049 775 910	padova@cripadova.it
Piove di Sacco	Via Pio X 2 - 35028 Piove Di Sacco (PD)	Tel./Fax. 049 970 15 22	piovedisacco@cripadova.it
Trebaseleghe	Via Pio X 2 - 35028 Piove Di Sacco (PD)	Tel./Fax. 049 938 73 01	trebaseleghe@cripadova.it

76

ALTRI COMITATI LOCALI CRI IN PROVINCIA DI PADOVA

Sede	Indirizzo	Telefono / Fax	E-mail
Due Carrare	Via Facca, 62 - 35013 Cittadella (PD) c/o ex scuola elementare (ingresso via Nicoletti)	Tel. 331 250 81 75	cl.duecarrare@cri.it
Maserà di Padova	Viale delle olimpiadi, 25 35020 Maserà (PD)	Tel. 049 886 03 58	cl.masera@cri.it
Selvazzano Dentro	Via Tasso Torquato, 8 - 35030 Caselle (PD)	Tel. 049 897 74 63 Fax. 049 898 77 22	cl.selvazzanodentro@cri.it
Terme Euganee	Via Caposedà, 2 - 35036 Montegrotto Terme (PD)	Tel./Fax. 049 891 03 79	cl.termeeuganee@cri.it
Vigodarzere	Via Dell' Artigianato, 60 35010 Vigodarzere (PD)	Tel./Fax. 049 701 000	cl.vigodarzere@cri.it



DONA IL 5 X 1000 E SOSTIENI LE NOSTRE ATTIVITÀ

Questa scelta non comporta alcuna spesa per te essendo una quota d'imposta a cui lo stato rinuncia. Se non effettuerai alcuna scelta, il 5x1000 resterà allo stato.

Scegli Croce Rossa Italiana - Comitato di Padova come destinatario del tuo 5x1000 e ci aiuterai a finanziare progetti per aiutare chi ne ha più bisogno.



28.000 Euro
di reddito
lordo annuo



6.960 Euro
di imposta
relativa



35 Euro
il tuo
5x1000

**40 pacchi
di pasta**
per singoli o famiglie
in situazione di difficoltà



04777150287

Croce Rossa Italiana - Comitato di Padova

SOSTIENI LA CROCE ROSSA

PER SOSTENERE LA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI PADOVA VI SONO VARIE MODALITÀ:

- **Aderire come volontario**, se si ha del tempo da investire a favore del prossimo, presentando la domanda di ammissione al corso di accesso presso una sede CRI o sul sito web www.cripadova.it
- **Finanziare un'attività o un progetto**, contattando la sede del Comitato all'indirizzo cp.padova@cri.it o tramite il sito web www.cripadova.it
- **Donare materiale o strumentazione**, sempre contattando la sede del comitato per valutare le necessità dell'associazione.
- **Effettuare una donazione di denaro** (erogazione liberale) tramite bonifico bancario nel C/C Bancario IBAN IT65Z0335901600100000078784 Intestato a: CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PADOVA.
- **Diventare Sostenitore di Croce Rossa Italiana**, versando la quota annuale che serve a finanziare le attività del Comitato di Padova. Per diventare sostenitore è sufficiente visitare www.cripadova.it o contattare la sede CRI più vicina.

A norma di legge le erogazioni liberali a favore di Croce Rossa Italiana - Comitato di Padova sono oggetto di agevolazioni fiscali.

**Realizzato dall'area Sviluppo
del Comitato di Padova a maggio 2017.**

Concept grafico e impaginazione:

Sensazione Grafica Studio
www.sensazionegrafica.it

**Associazione della Croce Rossa Italiana
Comitato di Padova**

via della Croce Rossa, 130
35129 - Padova

Tel.: 049 80 77 640 / Fax: 049 77 59 10

C.F. e P.IVA 04777150287 – N. REA 418490

Inscr. Reg. APS Veneto n. PS/PD0370 – Inscr. A.U. ONLUS

E-mail: cp.padova@cri.it

PEC amministrazione@pec.cripadova.it

© 2017 Tutti i diritti sono riservati.

Qualsiasi riproduzione, anche parziale, senza
autorizzazione scritta è vietata.